Anno XXIV. Venerdì 3 Marzo 1871 N. 52

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 28 febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che dichiara provinciale la strada della Fascinata in provincia di Ferrara.

R. decreto che toglie dalle provinciali ed aggiunge alle comunali di Napoli la strada di Capodichino; ed aggiunge alle provinciali di Napoli la strada già nazionale delle Puglie.

R. decreto che autorizza i ricevitori del lotto nelle città di Bari, Firenze e Milano, e nei vicini paesi a ricevere giuocate fino al mattino del sabato.

Promozioni e nomine nell' ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Documenti Diplomatici

Il seguente documento serve a spiegare chiaramente l' attitudine dell'Inghilterra e di altre potenze neutrali, al principio della guerra:

Il conte Granville a lord Lyons.

Foreign Office, 10 agosto 1870.

Nobile Lord.

L' ambasciatore di Prussia mi ha parlato parecchie volte di varie voci sulle quali ha cercato di avere informazioni da me.

La prima è che un trattato fosse stato conchiuso fra la Francia e l'Italia, in virtù del quale l'Italia doveva fornire alla Francia 100 mila uomini ed avrebbe ottenuto il diritto di occupare Roma dopo la pace.

Io ho detto al conte di Bernstorff che io non credeva all' esistenza di un simile trattato; che il governo italiano aveva comunicato a quello della Regina, che una simile domanda gli era stata fatta dalla Francia, e che esso desiderava ottenere l' aiuto di S. M. britannica per resistere a tale pressione; che avendo il governo di S. M. britannica risposto che sebbene la politica attuale dell'Inghilterra fosse aliena dal contrarre impegni positivi per una neutralità combinata, tuttavia l'Inghilterra sarebbe disposta ad accordarsi coll' Italia perchè nè l' una, nè l' altra delle due potenze abbandonassero la neutralità senza uno scambio di idee, e senza annunziarsi reciprocamente qualunque cambiamento di politica, se con questo accordo l'Inghilterra potesse aiutare l' Italia a resistere a questa pressione esteriore; il governo italiano ha dato calorosamente il suo consenso ad un tale accordo.

Un' altra voce era la stipulazione di una alleanza fra la Francia e l'Austria combinata con una organizzazione armata della Gallizia. Io ho annunziato al conte di Bernstorff, che io aveva già creduto necessario di avvertire il governo austriaco, che molte circostanze aveano creato dei sospetti sulla neutralità nei governi russo e prussiano; ma che io avea ricevuto dal governo austriaco l' assicurazione che esso era libero da qualunque impegno, e che sarebbe disposto a concertarsi col governo di S. M. per una neutralità continua.

Quanto alla terza voce di un trattato segreto stipulato a Vienna fra la Francia, l'Austria, l'Italia e la Turchia per garantirsi reciprocamente i loro territori e per unirsi alla Francia in caso di rovesci subiti da quest' ultima, io non avea altro a dire, se non che non ne aveva conoscenza e che io non credeva, che un tale trattato fosse stato firmato.

Il conte di Bernstorff ha pure richiamato la mia attenzione sulla Danimarca, che la Prussia temeva di vedere impegnata in questa guerra, sotto la pressione della Francia; il re di Danimarca desidera essere sostenuto contro questa pressione, ed il gabinetto di Pietroburgo desiderava, d' accordo con l' Inghilterra, di agire a questo proposito a Parigi. Ma io ho ricordato a S. E., avergli già tre volte suggerito, essere desiderabile, che la Prussia togliesse alla Danimarca con un accomodamento amichevole la tentazione di cedere alle sollecitazioni della Francia: ed ho aggiunto, che la settimana scorsa, io aveva ottenuto l' autorizzazione dal gabinetto di far dire al barone Brunnow, che io sarei pronto a concertarmi con lui sul tempo ed il modo di consigliare alla Francia di astenersi dallo spingere la Danimarca ad adottare una politica talmente contraria agli interessi di questo paese.

Firmato: Granville

GOVERNO FUTURO DELLA FRANCIA

La *Gironde* pubblica un importante articolo firmato Marchese de Noailles, a cui anche la *France* fa piena adesione, così crediamo utile riprodurre le idee dei principali giornali intorno a questo argomento.

Ecco lo scritto del marchese di Noailles:

« Non bisogna intendere, dice l' articolo, la formula monarchica nel suo senso materiale, e credere che basti di far sedere un uomo sopra ciò che si chiama un trono per avere una monarchia. Al contrario essa è una idea, una specie di religione politica che implica la fede dinastica: È necessario che questa fede, queste idee siano nazionali. Ma in un paese dove regnano le più acerbe controversie, dove i partiti ugualmente potenti hanno ciascuno la loro propria religione dinastica, il loro pretendente, e tributano incensi al proprio altare, il vero partito monarchico ha cessato di esistere. È la famiglia divisa fra sè stessa che, secondo il Vangelo, deve fatalmente perire.

« Chiunque sia quello fra i pretendenti che riesca a mettersi in trono, non potrà mai essere nè il re di Francia, nè il re dei francesi; non sarà altro che il re del suo partito. Potrà regnare di fatto per alcuni anni; gli altri partiti lo sopporteranno se le circostanze faran sì che ei si possa reggere, ma il primo turbine lo scaccierà dal trono, e cadrà come l' albero che non ha messo radici.

« L' esperienza, cioè l' analisi del passato, constata le nostre asserzioni e prova in modo evidente che la Francia ha cessato di essere monarchica. Dal giorno in cui il re di Francia ha salito il patibolo abbiam visto a succedersi il primo impero, la ristorazione, i cento giorni, i regni di Luigi XVIII e di Carlo X, quello di Luigi Filippo, e poi ancora il secondo impero.

« Dimodochè in un periodo assai breve vi furono sei cambiamenti dinastici, e nessuna delle dinastie che occuparono il trono di Francia fu capace di stabilirvisi. Non è forse ragionare in un modo assai strano quando si dice: « Nissuna dinastia non si può sostenere in Francia, dunque la Francia è un paese monarchico. » L' idea dinastica non ha assolutamente più radici nel nostro suolo, essa non è che una memoria del passato...

« La vera rivincita che dobbiamo prenderci sulla Germania è quella di metterci alla testa dei popoli e di ritornare gli iniziatori del progresso politico in Europa. La Spagna, l' Italia ed altri paesi, non hanno finora che dei troni instabili; l' esempio dato dalla Francia sarà seguito, e noi ci vedremo sorgere all' intorno delle repubbliche amiche. Le simpatie della Svizzera, del solo paese che siasi dimostrato sensibile alle nostre sventure, ci sono di già assicurate, e la grande repubblica degli Stati Uniti ci porgerà la mano al di sopra dell' Oceano.

« La sola Repubblica può mostrare il viso al colosso germanico: sola, e senza l' aiuto delle armi, con la sola potenza suprema dell' idea essa potrà riuscire a rovesciarlo. »

Quindi il signor de Noailles conchiude:

« Uomini d' ordine di ogni partito, il paese intiero vi ha dato il potere per mezzo del suffragio universale: se le vostre deboli mani non osano a tenerlo, se ancora una volta voi lo mettete ai piedi di un principe, la Francia è perduta. »

Le idee svolte in quest' articolo (aggiunge la *France* dopo aver riprodotto per intero lo scritto del Marchese di Noailles) meritano certamente la considerazione la più seria. Esse dimostrano coi fatti, e con l' analisi storica la potenza delle parole del signor Thiers, che « La Repubblica è il governo che meno ci divide. »



RESA DI BELFORT

Il *Salut Public* ha i seguenti particolari sulla resa di Belfort.

Parecchie persone, dice il giornale, provenienti da Belfort ci narrano quali furono gli ultimi incidenti dell'eroica resistenza di quella guarnigione che a quest'ora è in marcia verso il Sud.

La detta guarnigione che sul principio componevasi di 18,000 uomini, truppa di linea e mobili, al momento della capitolazione trovavasi ridotta a 11,000 uomini validi. Tutti gli altri furono mietuti dal fuoco nemico e dalle malattie.

Si lasciarono a Belfort 900 ammalati senza contare i feriti. Quelli fra essi che poterono sopportare un trasloco, furono mandati a Basilea, e di là a Ginevra per essere inoltrati sino a Lione.

Le malattie che infierivano in Belfort, cioè il vaiuolo ed il tifo, hanno colpito indistintamente la popolazione civile e la guarnigione.

Gli abitanti di Belfort per la maggior parte avevano emigrato alla fine d'ottobre in seguito alle minaccie d'investimento della piazza.

Sui 5000 individui che formavano il totale della popolazione, ne rimassero circa 1800, dei quali morirono 400.

I guasti cagionati in Belfort dal bombardamento sono spaventevoli e degni in tutto d'una potenza che ama meglio distruggere le case anzichè le fortificazioni. Si può dire che Belfort non è più che un ammasso di rovine. Gli abitanti e perfino le ambulanze furono costrette a riparare nelle cantine, e nemmeno là erano al sicuro. Anche la cittadella sofferse molto, ma poteva resistere ancora. Gli assediati possedevano dei viveri per altri quarto mesi, munizioni da guerra per oltre un mese.

La resa ebbe luogo dietro ordine *formale* giunto da Bordeaux; senza ciò il prode colonnello Denfert, comandante della piazza, non sarebbe mai sceso a patti.

La guarnigione abbandonò la fortezza sabato scorso, in due colonne: una di 4000 uomini dirigevasi su Vesoul, Fray e Dijon; l'altra di 7000, fra i quali i mobili lionesi, verso Lons-le-Saulnier per la vallata del Doubs.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il *Diritto* di ieri reca:

La Camera si è riunita oggi, ma il numero dei deputati era così scarso, che non si potè intraprendere alcuna discussione importante.

Furono approvati tre progetti di legge di ordine secondario.

Fu presentata domanda d'interpellanza al ministro della guerra sulle condizioni dell'esercito italiano e del relativo materiale da guerra. Questa si svolgerà all'occasione della discussione del progetto di legge della leva militare sui nati negli anni 1850-51.

— Il Senato ha approvato nella seduta d'oggi il progetto di legge sulla unificazione legislativa nelle provincie della Venezia e di Mantova, colle modificazioni introdotte dalla Giunta senatoria al progetto ministeriale, quali modificazioni furono accettate dal ministero.

— Il *Pungolo* scrive:

Dicesi che in contemplazione del prossimo trasferimento della capitale, vari ministri esteri accreditati presso la nostra Corte stanno cercando a Roma dei palazzi per stabilirvi la loro residenza.

— Ieri gli azionisti della Banca Nazionale Sarda, si riunirono in assemblea generale nel nuovo palazzo della Banca in via dell'Orivolo. Circa 130 azionisti erano presenti rappresentanti oltre 12,000 azioni.

Il comm. Bombrini, direttore generale, ha dato lettura del rapporto sulle operazioni operate nel 1870, e sulle condizioni attuali dello stabilimento.

Questo rapporto è stato approvato, e quindi si è proceduto al rinnovellamento parziale del consiglio d'amministrazione.

— Ci si accerta che il licenziamento della classe del 45 venne dal ministero fissato pel giorno 25 del prossimo marzo.

ROMA. — Sappiamo, scrive la *Libertà*, che il generale Lopez, comandante la guardia nazionale di Roma, ha dato le sue dimissioni.

— Nella *Nuova Roma* si leggono le seguenti notizie del Consiglio comunale di Roma:

L'altr'ieri il nostro Consiglio comunale si occupò di quell'articolo dell'ordine del giorno che riguarda la comunicazione di decreti fatti per urgenza dalla Giunta. Fra gli altri punti approvò ad unanimità la nomina del principe di Teano a colonnello dei Vigili, approvò la liquidazione delle spese e delle somme destinate per le feste per l'ingresso del re, secondo la quale il sig. Ottino rimane obbligato a fare nell'anno una illuminazione in una occasione che sarà destinata; approvò pure la destinazione di 100 mila lire per un monumento che perpetui la memoria della liberazione di Roma.

TORINO. — Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

« Sappiamo che ieri mattina si diede principio all'armamento della ferrovia da Bussoleno a Bardonecchia e che si spera di portarlo, entro il prossimo mese di marzo, sino alla galleria di Meana, la quale, in seguito ad un amichevole accordo tra l'impresa e la direzione tecnica, deve essere consegnata compiuta pei primi giorni d'aprile.

« — Un nuovo sciopero ebbe luogo ieri da parte degli operai addetti ai cantieri della ferrovia. Due mila circa cessarono dal lavoro a causa della ritenuta che si vuol imporre da quell'amministrazione sulle loro paghe per imposta della ricchezza mobile. »

NAPOLI. — Veniamo assicurati, scrive il *Pungolo*, che dietro dispacci di Francoforte siasi oggi conchiuso il prestito municipale dei 19 milioni.

Da quanto ne sappiamo le condizioni sarebbero delle più convenienti.

— Nello stesso giornale si legge essere giunti in quell'arsenale nuovi ordini per l'armamento della squadra che si stava preparando per la spedizione della Tunisia.

NOTIZIE ESTERE

La *Neue Freie Presse* reca i seguenti telegrammi:

Berlino 26 *febbrajo*. — Una disposizione imperiale stabilisce la riconvocazione del Reichstag non più pel giorno 9, ma pel dì 16 marzo.

Bordeaux, 25 *febbrajo*. — Il *Journal de Bordeaux* scrive: Notizie da Parigi assicurano che la Prussia terrà il Monte Valeriano fino al totale pagamento della indennità di guerra.

Gambetta ha deciso di optare per la sua elezione nel dipartimento del Basso Reno.

Praga, 26 *febbrajo*. — Anche la popolazione tedesca dell'Austria, ha in animo di festeggiare le vittorie germaniche e la pace testè conclusa.

Versailles, 25 *febbrajo*. — Thiers ed i suoi colleghi sono partiti per Bordeaux. Nel caso poco probabile del rifiuto dell'Assemblea di sanzionare il trattato di pace, alla mezzanotte ricomincierà la guerra. Il principe Carlo è pronto. Enormi masse di truppa sono agglomerate lungo la linea di demarcazione.

— Leggesi nella *Liberté* di Bordeaux del 25:

Domani l'Assemblea nazionale ratificherà tacitamente il trattato di pace. Non si tratta di un trattato approvato, ma bensì di un trattato imposto colla forza, al quale la Francia deve adattarsi inesorabilmente se vuole evitare nuove catastrofi ed una morte altrettanto certa quanto vergognosa; si tratta d'una pace, sulla cui base essa si preparerà a prenderne vendetta.

Quel giornale dice inoltre: « Se l'indennizzo di guerra, com'è nel programma di Thiers, viene pagato in rendita francese questo sarebbe innegabilmente un vantaggio giacchè si sarebbe dispensato dal dover ricorrere a prestiti rovinosi. Avrebbe anche il vantaggio di togliere ai Prussiani qualunque pretesto di una prolungazione dell'occupazione. La guerra sarebbe così completamente finita, e la pace più assicurata.

— Leggesi nel *Costitutionnel* del 26:

Picard ritornò a Bordeaux reduce da Versailles. Una circolare del Ministero abolisce il titolo di Eccellenza. Va firmandosi una petizione in molte città del mezzodì per trasportare l'Assemblea per sempre fuori di Parigi. — I Prussiani occuperanno Monte Valeriano fino al pagamento dell'indennità di guerra. — Gli amici del Principe d'Orlèans insistono presso di lui per deciderlo ad abbandonare per ora il territorio francese. — Si annuncia un libro di Kèratry sulla storia della difesa nazionale.

Charrette prepara una manifestazione alla Camera lunedì.

— La Commissione istituita dall'Assemblea nazionale ha constatato che le spese cagionate dalla guerra superano già i tre miliardi. La somma totale ammonta a più di quattro.

— Il *Journal de Bordeaux* annunzia: La proposta per lo stabile trasferimento della sede del Governo da Parigi in un'altra città conta già 250 sottoscrizioni di deputati della Francia meridionale.

Da per tutto havvi quiete.

— Il *Börsen Courier* ha i seguenti telegrammi:

Lilla, 26 *febbraio*. — L'*Echo du Nord* protesta contro la politica di vendetta propugnata da parecchi giornali, e la dichiara in opposizione agli interessi francesi e di tutti i popoli ed una negazione del progresso. La soluzione della questione dell'Alsazia potrà aver luogo in seguito in modo pacifico, non già con mezzi violenti.

Copenaghen 25 *febbraio*. — Il Sund, sia al nord che al sud, è di nuovo libero dai ghiacci, quindi aperto al commercio. Il nostro porto è pieno di ghiaccio.

CRONACA LOCALE

Corte d'Assisie. — Udienza di ieri 2 Marzo 1871.

Causa di Franchi Felice, fu Luigi, di Poggio Renatico, d'anni 24, ammogliato, con prole, nullatenente, cantoniere della Ferrovia, detenuto dal 5 Settembre 1870, imputato di ferimento volontario mediante colpo con corpo contundente in persona di Schiavina Giosafatte, che produsse allo stesso una lesione alla testa la quale in concorso di altra causa sopravvenuta cagionò la di lui morte nel termine di giorni quaranta immediatamente successivi a quello del ferimento commesso in Poggio Renatico la sera del 4 settembre 1870.

Pubblico Ministero cav. Onnis, procuratore del re; Difesa avv. Torchi.

In seguito al verdetto dei Giurati, il Franchi è assolto.

Annunciammo già il traslocamento da Ferrara ad Arezzo dell'egregio sostituto procuratore del re, sig. avv. Felice Trombetta, ed oggi completiamo la notizia dicendo che a surrogarlo è giunto fra noi da qualche giorno il signor avv. Giacomo Cogni, giovine distintissimo, che proviene da Perugia presso il cui Tribunale occupava uguale carica di sostituto procuratore del re.

Incendio. — Ieri sul mezzogiorno sviluppavasi un incendio nella casa del prof. Michelangelo Maffei, situata in questa città nella strada Colombara, che fu spento in breve tempo in grazia della sollecitudine e dell'adoperamento dei militari di guarnigione, dei RR. Carabinieri, dei pompieri e delle guardie municipali che accorsero a quella volta poco dopo che la famiglia del Maffei s'era accorta del fuoco.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Marzo 1871.

NASCITE — MASCHI 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Lombardi Giuseppe di Ferrara, d'anni 58, celibe, oste, con Marzola Luigia di Ferrara, d'anni 39, vedova.

MORTI — Mattioli Antonio di Ferrara, d'anni 45, cuoco, coniugato — Bacilieri Maria di Ferrara, d'anni 77, vedova — Cavallina Luigia di Ferrara, d'anni 76, nubile — Marchioni Teresa di Ferrara, d'anni 50, coniugata — Calzolari Silvano di Ferrara, d'anni 21, trafficante, celibe — Montanari Giorgio di Ferrara, d'anni 34, celibe.

Minori agli anni sette — N. 1.

Varietà

Le lane in Inghilterra. — Da una interessante lettura fatta, non è guari, alla Società Statistica in Londra sulla provvista delle lane, rilevasi che negli ultimi 30 anni il lino aumentò del 25 per 0|0; la seta del 59 0|0; il cotone del 110 0|0 e la lana del 349 0|0.

La produzione della lana in Inghilterra durante il 1869 è calcolata ad un totale di libbre 159,969,208, di cui libbre 124,017,421 in lane tosate da pecore, 2,470,158 da agnelli e 33,481,629 in lana sulle pelli.

Il consumo inglese invece durante lo stesso anno è calcolato a libbre 159,969,208 di produzione propria, 255,161,000 di estera e coloniale importata a 2,381,000 di lana tosata da pecore importate; tot. lib. 417,511,208.

L'espor. di lane indig. fu di lib. 12,410,000
« « est. e colon. « 116,589,000

Per cui il consumo inglese si riduce effettivamente a libbre 288,512,208. (Una libbra inglese equivale a 453 grammi). (Dalle *Finanze*)

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 2. — *Madrid* 28. — Il trattato di commercio fra la Spagna e la Svezia e Norvegia venne firmato oggi.

Il ministro di Prussia presenterà domani le sue credenziali. Assicurasi che il Governo avrà la maggioranza nelle prossime elezioni delle Cortes.

Bruxelles 28. — Si ha da Parigi: La sera del 27 continuò l'agitazione ma non avvennero disordini.

Un manifesto dei direttori di 43 giornali di Parigi consiglia la popolazione di rimanere calma; i giornali sospenderanno le loro pubblicazioni durante l'occupazione dei prussiani. Ieri la polveriera della Villette venne saccheggiata da soldati e guardie nazionali.

Bordeaux 1. — L'Assemblea si radunò al tocco.

Due membri protestano contro la cessione dei territorio.

Victor Lefranc relatore della Commissione dei 15, presenta le conclusioni adottate ad unanimità dalla Commissione; dice che il patriottismo esige che i preliminari sieno votati senza modificazioni; che tutto fu messo in opera per salvare la situazione e che l'onore della Francia è salvo. Espone i motivi per cui si hanno da accettare i preliminari. Soggiunge che un rifiuto cagionerebbe l'occupazione di Parigi e l'invasione della Francia, e chi sa quali altri disastri. Conchiude dimandando che nessuno s'astenga.

Edgard Quinet protesta energicamente contro l'accettazione dei preliminari. Dice che le condizioni imposte distruggerebbero il presente e l'avvenire della Francia.

Bamberger deputato della Mosella scongiura l'Assemblea a respingere le condizioni proposte. (La seduta continua.)

Bruxelles 1. — *Parigi* 1. — Contrariamente alle voci sparse sembra che l'imperatore Guglielmo non comanderà le truppe che entreranno in Parigi.

Bordeaux 1. — L'Assemblea votò la ratifica dei preliminari di pace con 546 *Sì* contro 107 *No*.

Aja 1. — La seconda Camera ha presentato il bilancio definitivo pel 1871. Propone l'emissione di 9 milioni e 1|2 di fiorini per la difesa dello Stato. Il ministro della guerra presenterà il progetto per la riorganizzazione dell'esercito.

Pietroburgo 1. — Il *Giornale di Pietroburgo* pubblica un telegramma dell'imperatore Guglielmo allo czar, annunziante le condizioni di pace. Soggiunge che la Prussia non dimenticherà mai che è debitrice allo czar se questa guerra non prese estreme dimensioni.

Lo czar rispose che è lieto di aver potuto provargli le sue simpatie come amico sincero.

Bruxelles 1. — *Parigi* 27. — Un Proclama di Thiers, Favre e Picard fa appello al patriottismo degli abitanti di Parigi; dice dipender da essi il salvare o perdere la Francia; il Governo ottenne nelle trattative ciò che umanamente fu possibile. L'armistizio non si è potuto prolungare che ad una condizione parziale, la momentanea occupazione di alcuni quartieri di Parigi. Se la Convenzione non fosse rispettata l'armistizio sarebbe rotto ed il nemico occuperebbe tutta la città e i danni della guerra si estenderebbero fino ai Pirenei. La guardia nazionale e l'esercito assicureranno la esecuzione del nuovo armistizio.

Un Ordine del giorno di Vinoy dice che una raccolta fu battuta senza ordine; alcuni battaglioni furono ingannati e presero le armi, ma un immensa maggioranza della guardia nazionale resistette agli eccitamenti.

Parigi 28. — L'agitazione si calma, però persiste in alcuni sobborghi. Il Proclama del Governo e l'Ordine del giorno di Vinoy produssero buon effetto. Tutti i giornali anche i più radicali, consigliano la calma. I giornali cesseranno la pubblicazione. Parigi è generalmente rassegnata; sembra che non accadrà alcun disordine.

Parigi 1. — L'ammiraglio Chaillie raccomandò ai marini di evitare il contatto col nemico. Fu aperto il processo sui fatti della notte dal 26 al 27 per gli affari della prigione di Santa Pelagia.

Versailles 28. — Domattina alle ore 10 i tedeschi entreranno in Parigi.

Bruxelles 1. — *Parigi* 28. — Il Governo prese precauzioni onde impedire che gli esaltati attacchino i tedeschi. La maggior parte dei quartieri sono in calma, ma in alcuni altri esistono sintomi inquietanti.

Versailles 1. — Ufficiale — L'imperatore inviò all'imperatrice il seguente dispaccio: Ritorno da Longchamps, dove ho ispezionato le truppe del 6° ed 11° corpo d'armata e il 1° corpo bavarese, in tutto 30 mila uomini destinati ad occupare Parigi. L'avanguardia entrò in Parigi alle ore 9 di questa mattina senza alcun disordine.

Berlino 2. — La convocazione del Parlamento tedesco è aggiornata fino al 20 corrente mese.

Aja 1. — Il ministro presentò alla seconda Camera il bilancio definitivo del 1871. Propone una emissione di 9 milioni e mezzo di fiorini per coprire le spese. Il ministro della guerra presenterà il progetto del miglioramento e completa organizzazione militare.

Bordeaux 1. — (Assemblea) Bamberger respingendo il trattato dice che Napoleone solo è responsabile della sventura della Francia.

Conti protesta contro queste parole. (*Tumulto*)

La seduta è sospesa.

Ripresa la seduta, Gavini fa altre proteste. (*Nuova agitazione*)

Thiers biasima l'impero ed i suoi sostenitori. (*Nuovo tumulto*)

L'Assemblea è nuovamente sospesa. Quindi sulla proposta di Targe, l'Assemblea vota ad unanimità la decadenza della dinastia dei Bonaparte.

Bruxelles 2. — *Parigi* 1. (*mezzodì*) — Parecchi battaglioni tedeschi entrarono alle ore 7 onde preparare gli alloggi, occuparono alle 8 1|2 il palazzo dell'industria.

Alcuni distaccamenti comparvero nella piazza della Concordia. Eravi presente un piccolo numero di curiosi. Nessuna dimostrazione.

Un cordone di truppe francesi e guardie nazionali impediva il passaggio delle persone in uniforme.

L'attitudine della guardia nazionale è generalmente calma. Nessun accidente deplorabile. Il grosso del corpo d'occupazione trovasi nel bosco di Boulogne ove sarà passato in rivista ed entrerà in Parigi a mezzodì. I quartieri occupati sono quasi deserti. Le porte e le finestre sono chiuse. Negli altri quartieri specialmente sui Boulevards e via Rivoli, le botteghe ed i caffè sono pure chiusi.

Bordeaux 1. — Gl'impiegati del Ministero dell'interno ritorneranno sabato a Parigi. Anche il Governo vi ritornerà appena l'escuzione della Convenzione lo permetterà.

Lyons e Olozaga consegneranno oggi le credenziali.

Il latore del voto dell'Assemblea arriverà a Parigi oggi a mezzodì Le ratifiche si scambieranno immediatamente.

I prussiani partiranno probabilmente da Parigi verso sera.

Si ha da Parigi, in data di iersera, che i prussiani fecero l'ingresso. L'attitudine della popolazione è calma e dignitosa.

BORSA DI FIRENZE

	1	2
Rendita italiana . .	— — 57 57	— — 57 17
» » fine mese	— — — —	— — — —

	1		2	
Oro	21	01	21	01
Londra (tre mesi) . . .	26	25	26	26
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	82	60	82	47
Obbligaz. Regia Tabacchi.	470	—	470	—
Azioni » »	673	—	669	—
Banca Nazionale. . . .	2370	—	2370	—
Azioni Meridionali . . .	328	75	329	—
Obbligazioni »	179	50	179	50
Buoni »	440	—	440	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	30	79	10

AVVISI

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA

AVVISO

Nel giorno di Domenica 5 Marzo 1871 nella sala maggiore del Palazzo Comunale di Massa Fiscaglia, alle ore 10 antimeridiane in presenza del Regio Sindaco e coll' intervento del Segretario Comunale si procederà al 1.° esperimento d' asta per l' appalto del Dazio Consumo Governativo e Comunale nel quinquennio 1871-75.

L' asta verrà aperta sull' annua corrisposta di L. 5500: osservato il relativo capitolato a chiunque ostensibile nella Segreteria Comunale nelle ore d' Ufficio, nonchè le formalità tutte del Regolamento approvato con Reale Decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Massa Fiscaglia 27 Febbrajo 1871.

Il Sindaco
C. PARAMUCCHI

Inserzioni a pagamento

Avviso

Il sottoscritto avendo venduto la Casa in via Ripa Grande al Civ. N. 25, ove terrà aperto il proprio Ufficio Notarile sino alla Pasqua p. v., e riacquistato la Casa paterna, situata in via della Rotta al Civ. N.° 27, deduce a notizia del pubblico che a cominciare da detta epoca il di lui Ufficio sarà aperto in quest' ultima Casa al 2.° piano, a comodità di chiunque potesse averne bisogno.

Ferrara 14 Febbrajo 1871.

Dott. Giovanni Zaniratti *Notaro.*

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nella Farmacia Valenti Achille — D'Ancona Momolo — Saratelli Luigi. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVISO

In BONDENO presso l' artefice ebanista *Zamboni Francesco* trovasi vendibile un **BIGLIARDO** completo *a modico prezzo da concertarsi.*

DEPOSITO di Piano-Forti, Musica, Istrumenti di legno e di ottone ed abbonamento mensile alla lettura di musica a L. 1, 50.

Ferrara Via Colombara N. 9.

G. LEONESI e Comp.

—:o:—

(*) Collezione illustrata dei celebri romanzi di WALTER-SCOTT

È pubblicata la prima dispensa:

I PURITANI DI SCOZIA ED

IL NANO MISTERIOSO

Non meno celebri dei romanzi del *Sue* e del *Dumas* sono quelli di WALTER-SCOTT, il quale, a giusta ragione, meritossi di essere chiamato il padre di cotal genere di letteratura. Se nei primi il rapido avvicendarsi degli avvenimenti e, diciamolo pure, le passioni spinte all' esagerazione in odio alla verità, riescono a cattivare l' attenzione di un numero infinito di lettori, nei secondi non pochi pur si compiacciono delle animate descrizioni, veramente sorprendenti per graziosa naturalezza, dello svolgimento piano delle situazioni drammatiche e della bellezza dei personaggi storici o fittizi.

Prezzo d' abbonamento franco di porto nel Regno.

Il Primo volume completo (*Ivanhoe*) di 34 dispense . . . . costa L. 3
Il secondo volume completo (*Il Castello di Kenilworth*) di 33 dispense . . . . . . ,, 3
Il terzo volume completo (*Storia delle Crociate*) di 27 dispense . . . . ,, 3
Il quarto volume completo (*Il Monastero*) di 29 dispense . . . . ,, 3
Il quinto volume completo (*L' Abate*) di 33 dispense . . . . ,, 3
Il sesto volume completo (*Lucia di Lammermoor*) di 25 dispense . . . . ,, 3
Il settimo volume in associazione (*I puritani di Scozia* e il *Nano Misterioso*) di 30 dispense ,, 3
L' ottavo volume in associazione (*La Bella Fanciulla di Perth*) 30 dispense . . . . ,, 3

Ogni volume fa da sè e si vende anche separatamente dagli altri senza obbligo di associazione.
Due dispense la settimana nel medesimo formato dei sei primi volumi già ultimati.
Le dispense si vendono anche presso tutti i Librai e Venditori di Giornali d' Italia a Cent. **10.**
Chi si associa a tutti e otto i volumi in una sol volta manderà sole L. **22.**
Gli associati diretti ai suddetti Editori avranno indici e copertina *gratis*, e le dispense si spediranno a sei per volta.
Per l' estero le spese di porto sono a carico del committente.

Per abbonarsi inviare Vaglia postale agli Editori **Fratelli Simonetti**, *Milano, Via Pantano, 6.*

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMPAGNIA DI LONDRA

(*premiata all' Esposizione universale di Nuova York*)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. Pietro Castelli, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36: — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

(*Brevettata da S. M. La Regina d' Inghilterra*)

Dà l' appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo Francesco Bragoni, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50, per 24 tazze fr. 4 50, per 48 fr. 8.

Barry du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, e 34 Via Provvidenza, Torino,

(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zerri; Bernaroli e Gaudini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.